



*L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio,
mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà
della sua serva.*

*D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.*

*Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e santo è il suo nome:*

*di generazione in generazione
la sua misericordia*

si stende su quelli che lo temono.

*Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri
del loro cuore;*

*ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;*

*ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

*Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre.*

Vangelo di Luca 1,46-55

È bello leggere il **Magnificat** con lentezza, lasciando che le parole prendano tutto il tempo per far risuonare fino in fondo la pesantezza delle barriere da abbattere e la fiducia, incredula, leggera, che non si stanca, di poterle superare.

Nessuno sa il luogo, il tempo, l'autrice o l'autore, la lingua in cui fu 'cantato' uno dei testi più conosciuti e amati della tradizione cristiana.

Magnificat è il suo nome latino: la prima parola ha la solennità semplice di una emozione dove confluiscono gioia, sorpresa, bellezza, voglia di condividere una storia.



Il **Magnificat** annuncia un mondo capovolto rispetto a quello che si sta vivendo: proprietà esclusiva e violenta di coloro che si immaginano e vogliono imporsi come i proprietari di tutto.

Si trova nel cuore di un racconto che rimanda alla favola, incantata e verissima, della creazione: quel vento, *ruah*,* che aveva soffiato per generare vita, fa di una ragazza palestinese** la generatrice di una vita che sarà l'annuncio di un mondo nuovo.

Il 'Magnificat' è la guida più sicura per conoscere-accompagnare un cammino che deve essere disposto ad attraversare deserti di cui non si conoscono regole, né oasi certe. Né vie di uscita.

Il tempo di Avvento è quello in cui, così ci ricorda Isaia, il deserto fiorisce.

È l'augurio più bello per una chiesa in tempo di Giubileo: che non solo riconosce di non avere un cammino predefinito e da imporre, ma si confessa apertamente bisognosa di una conversione radicale.

Alla piccola sorella **speranza*****, cui è affidata la sfida di guidare il Giubileo, è affidata anche quella di convincere le altre due sorelle importanti, la fede e la carità, che per camminare nel e verso l'ignoto il coraggio, senza troppe assicurazioni, è l'unica regola.

* *Lo Spirito di Dio (ruah) aleggiava sulle acque, (Genesi 1,1-2).*

Il Signore Dio plasmò l'essere umano con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici uno spirito di vita (ruah)... (Genesi 2,7).

Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo (ruah) scenderà su di te.

** **Maria**, la Madre di Gesù Cristo, partorisce a Betlemme, oggi città della Palestina.

** * **Fede Speranza e Carità** sono le virtù teologali, un dono di Dio per aiutarci a crescere nella santità. Il poeta Charles Peguy, che parla del ruolo della speranza, afferma che è quello di far camminare le sorelle maggiori...